



Cap sur l'école inclusive  
en Europe



## Buona Pratica

### Ogni giorno conta o progetta pedagogia al servizio dell'inclusione

#### Blocco del modulo /E

Contatto

IFRASS

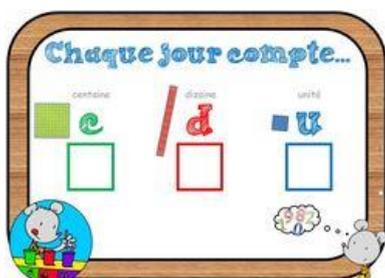
#### 1. Contesto

Ogni giorno conta è un rituale di classe che consente di **strutturare la rappresentazione numerica** e la sua **decomposizione** quotidiana. Questo rituale mira ad organizzare ogni anno una festa nel giorno corrispondente al centesimo giorno di scuola.

Il primo anno in cui questo rituale si è tenuto alla scuola Jean Calvet (Cahors, Francia), hanno partecipato solo la classe di CP-CE1 (1 ° e 2 ° grado) e CLIS (classe per Scuola di inclusione). Da quella prima esperienza, altre classi del Ciclo 2 (dal 1 ° al 3 ° grado) hanno aderito al progetto negli anni successivi, tenendo sempre presente il senso dell'istruzione inclusiva.

#### 2. Obiettivi

Supporti	Obiettivo principale	Attività giornaliere	Frase di rito
« Il tavolo »	Creazione graduale di una tabella di numeri	Scrivere il numero del giorno alla lavagna e identifica alcune delle sue proprietà.	« Oggi è il Xesimo giorno di scuola »
« Il contatore » « Il porcellino salvadanaio »	Costituzione di collezioni di oggetti per rappresentare il numero del giorno	Aggiungere una cannuccia nel contatore, creare dei raggruppamenti se necessario.  Aggiungere 1€ nel salvadanaio, facendo cambi se necessario.	« Oggi abbiamo X cannuccie nel bancone e X € nel porcellino salvadanaio »
« Il numero del giorno »	Sintesi di possibili rappresentazioni / dizionario di numeri	Proporre e spiegare rappresentazioni analogiche e analitiche del numero del giorno	« Il numero del giorno è X » - « un modo per rappresentare X è... »



### **3. Svolgimento della “Buona Pratica”**

Cosa succede nel CLIS:

Ogni mattina, due alunni si prendono cura di questo rituale e poi lo presentano all'intera classe. Le attività attorno a questo numero, adattate a ogni livello, possono anche essere proposte durante l'insegnamento della matematica.

All'approssimarsi del centesimo giorno, l'organizzazione della festa è stata organizzata su iniziativa degli alunni del CLIS, che in un primo momento hanno voluto invitare l'altra classe a condividere questo momento festivo.

Durante l'anno scolastico 2016/2017 e al fine di portare una nuova dinamica all'attività, il libro **“I miei primi 100 giorni di scuola”** di Mathilde Brechet e Amandine Leprun è stato aggiunto al rituale. Ciò ha permesso di lavorare sulla lettura parallela di un piccolo testo per alcuni e di proporre una lettura di piacere per gli altri. Il CE1 e una delle classi CP della scuola, così come gli alunni dell'ULIS, hanno partecipato a questa attività ritualizzata. Gli alunni della ULIS che hanno aderito alla lezione di matematica potrebbero mettersi in contatto con coloro che sono rimasti per questo insegnamento all'ULIS.



Preparazione della festa: sono sempre gli alunni ULIS che organizzano il 100 ° giorno di scuola. Quindi sono attori, formulano proposte di sfide con il consiglio dell'insegnante e quindi inviano inviti ad altre classi.

Organizzazione:

- I gruppi sono formati mescolando alunni di diverse classi che sono supervisionati da un insegnante e da un adulto che aiuta (AVSI, AVSCo, giovani in servizio civico nella scuola).

Apertura:

- Una mezza giornata, con in un primo momento la presentazione delle diverse sfide a tutti gli alunni (37 alunni). Ogni gruppo affronta due sfide come: fare 100 cappelli di carta, realizzare una costruzione di volume con 100 kaplas, disegnare collezioni di 100 fiori ...
- Il tempo necessario per affrontare le sfide è di circa un'ora e mezza.
- La presentazione delle diverse sfide è fatta dagli allievi di ogni gruppo.
- Una mostra di sfide è disponibile per tutti gli alunni della scuola.

### **4. Valutazione dell'attività**

- Tutti gli alunni ULIS partecipano, con il proprio livello di apprendimento, all'organizzazione della celebrazione dei 100 giorni.

- L'inclusione è possibile per tutti, sia sotto forma di inclusioni individuali, ma anche di inclusioni collettive.

- Un tutoraggio tra alunni nasce quando si affrontano certe sfide senza l'intervento dell'adulto (i più grandi

dell'ULIS aiutano i gruppi in difficoltà a finire la sfida).

### **5. Limiti**

Per alcuni alunni che beneficiano del sistema ULIS, il cui livello di istruzione è a livello di scuola materna, questa attività deve essere adattata fin dall'inizio della sua attuazione e si rivela molto rapidamente troppo complessa.

### **6. Prospettive**

A causa della mancanza di tempo, le sfide sportive non potrebbero aver luogo. Era stato deciso di incontrarsi tutti al 150° giorno di scuola per farli. Questo incontro imminente rafforza il desiderio di includere tutti gli alunni nelle diverse classi. In ULIS è nata un'altra sfida: ogni giorno gli alunni hanno scritto il loro libro "dal 101 ° al 150 ° giorno di scuola" che alcuni lettori poi leggono in altre classi. La condivisione di questa esperienza rafforza questo concetto di scuola inclusiva all'interno del gruppo scolastico Jean Calvet.